

■ PAOLA Carcasse d'auto, frigoriferi, lavatrici ed eternit in un'area di 400 metri Rifiuti speciali, sigilli a "Badia"

Il giudice convalida il sequestro d'urgenza operato dalla polizia giudiziaria

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Carcasse d'auto, lavatrici, frigoriferi e finanche eternit. Una discarica di rifiuti speciali distribuita su una superficie di 400 metri quadrati di proprietà del demanio regionale, a pochi passi dall'antico complesso storico sorto tra la fine del secolo IX e la prima metà dell'XI e affidato dai signori Normanni del luogo ai benedettini di Santa Maria di Valle di Josaphat, un ordine cavalleresco nato in Terra Santa durante le Prima Crociata per dare ospitalità e protezione ai pellegrini. Quell'area è ora sotto sequestro, affidata a un custode giudiziario che, a titolo gratuito, sorveglia il luogo posto sotto sequestro, senza però alcuna facoltà d'uso.

Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Paola, Maria Grazia Elia, ha infatti convalidato l'apposizione dei sigilli operata in via d'urgenza dalla polizia giudiziaria.

Ed in virtù di ciò, il sindaco di Paola, Roberto Perrotta, ha ordinato alla Regione Calabria, essendo quindi la zona interessata dal deposito abusivo di rifiuti, da parte di ignoti, di intervenire immediatamente per la rimozione, l'avvio al recupero o allo smaltimento della immondizia, costituiti da carcasse di autovetture, elettrodo-

mestici ed altri materiali, abbandonati a cura di ignoti sul terreno nudo, in località Badia del Comune di Paola.

La Regione Calabria, pertanto, dovrà ripristinare a cure e spese proprie lo stato dei luoghi, riconducendo l'intera area a condizioni di stabilità e sicurezza, sufficienti alla salvaguardia della tutela della incolumità, della salute e dell'igiene pubblica.

Bene del Demanio regionale

A Paola, dunque, resta il fenomeno "rifiuti" legato all'azione sconsiderata di sporcaccioni di ogni età, sesso e ceto. Soggetti che, nei mesi e negli anni passati, sono stati immortalati in fototrappole e videoriprese di telecamere nascoste piazzate dalla Polizia municipale. Una vergogna senza fine che coinvolge anche professionisti e dipendenti pubblici, i quali, probabilmente affetti da qualche particolare patologia allo stato sconosciuta, preferiscono abbandonare immondizia di ogni tipo sulla via pubblica, di nascosto, rischiando multe e figuracce, e non procedere ad un semplicissimo e comodo smaltimento sotto casa, ossia "porta a porta". Ogni territorio di Paola - e non solo - è dunque a rischio, preso di mira da soggetti i quali, purtroppo, tramandano (verosimilmente) questi cattivi esempi ai propri figli, generando un andazzo senza fine.